

Ermanno Bartoli
(Barlow)

IL TRIFIDO INNAMORATO

- “I fiori del bene”* -
(dedicati)

SECONDO LIBRO DEI DEDICATI

(anno 2021)

- Antologia di poemi dedicati
a personaggi più o meno noti.

* Questo volume è il seguito di “Sulla pista” (2016).
Primo dei ‘dedicati’, sempre su ilmiolibro.kataweb.it

** Anche il bene ha i suoi fiori*

belli...

Un po' calpestati,

*ma li ha. **

(eb)

A seguire, 3 poem dimostrativi >

A
Peter Falk
(1927-2011)
- XIII -

LA MOGLIE DEL TENENTE COLOMBO

E quando meno te l'aspetti che compaia...
mi sono sbagliato!...

E quando più te l'aspetti che compaia...
Lei non arriva!

A quel punto non ti rimane che accontentarti
di quell'impermeabile color beige dinoccolato
e del gesto che scatta a braccio alzato
seguito puntualmente dalla frase
"Ah, un'ultima cosa!...".

Certo che è davvero forte,
la delusione che lei non c'è!

Dopo tanto tempo ti aspettavi finalmente
di conoscerla e invece...

È un po' come con quell'altra signora...
come si chiama? Quella che regge quella cosa là...

-E' una bilancia a due piatti.

-Una bilancia!... E a che serve?

-A tenerla in equilibrio.

-Beh, se è per questo...
basta non metterci niente.

-Colombo!... Che cosa sta facendo?

-Ce l'avevo qua... Dove l'avrò mai messa?

-Ah, un'ultima domanda... Chissà dove ho la testa! Sa dirmi...

-Non vedo l'ora di dirlo a mia moglie! Lo sa che lei è una sua fan sfegatata?

-Vede: è solo per il rapporto! Dovrò pure scrivervi qualcosa! È per i superiori...
Lei non ha idea di quanto sono fiscali!

-Cólombo!!!

-Ho capito che l'assassino era lei,
un paio di minuti dopo averla conosciuta.

-

**A Peter Falk (1927 - 2011)*

**Alla Signora Colombo (-)*

Ogni altra motivazione mi pare del tutto superflua.

Ah, un'ultima cosa! A volte non so proprio dove
ho la testa!...

Peter Falk, oltre che grande attore e uomo amabile,
era pure un eccellente pittore e conoscitore d'arte.

...

-Ma dov'è finito "Cane"?

(Luglio - 2020)

A
Victoria Racimo
(1950-2020)
- XXXIII -



CANTO D'AMORE INDIANO

Grande notte
l'uomo che amo mi ha guardata,
ed io mi sento bene.
Con occhi di sole mi ha guardata.
Aveva mani grandi
e tremavano,
anche il suo cuore
grande
l'ho sentito che tremava.
Terrò aperto l'ingresso alla tenda
e con le stelle farò
una rete di luce...

Terrò aperto l'ingresso alla tenda
così da catturare il sogno.

Notte,
il mio cuore è felice
e lei mi ha sorriso.
Come in un profumo di stelle,
come in un canto di lillà.
Acchiapperò il sogno
prima che il giorno rinasca,
così da coglierlo a volo...

Prima che il sole sorga,
a illuminarci le ombre.

(Ottobre - 1995)

* A Victoria Racimo splendida, formidabile interprete del film “I Giganti del West” (The Mountain Men) - 1980 - al fianco di Charlton Heston e Brian Keith; soggetto di Fraser Heston, regia di Richard Lang.

Victoria era una donna ammirevole per l’impegno sociale a favore dell’istruzione minorile. Di sé diceva:

“Sono filippina da parte di padre e irlandese e indiana Lenapi da parte di madre. Ha frequentato la “*High School of Performing Arts.*” dove ha studiato pianoforte, la Juilliard e la Columbia University prima di trasferirsi a Los Angeles. Nel 1972 è apparsa con Robert Forster in “*Journey Through Rosebud*”.



Victoria Racimo, con Charlton Heston
sul set de “I giganti del west”.

A
John Wyndham
(1903-1969)
- XLVII -

IL TRIFIDO INNAMORATO



Giungo a te con l'animo in mano
e ti parlo nel mio idioma che conosco.
Vengo da tempeste e tornadi lontani;
 il baricentro saldo.
Gli spazi infiniti sono ancora là
 ed io ti reco un fiore d'erba
 nella provata fisica del tempo,
ne' la frizzante chimica del cuore.

(Novembre - 2017)

...>

** a John Wyndham, scrittore di fantascienza, autore dello splendido romanzo
“Il giorno dei trifidi” nel quale l’autore mette in evidenza la paura che l’uomo ha,
forse per senso di colpa, nei confronti della natura...
e in fondo di tutto ciò che è verde.*

Tra i suoi romanzi:

“Il giorno dei trifidi” (1951)

“Il popolo segreto” (1935)

“Il risveglio dell’abisso” (1953)

“I figli dell’invasione” (1957)

“Il lichene cinese” (1960)

“Chocky” (1968)

Il Trifido innamorato, come detto nell’intro, è un aglio su tovaglia che il
sottoscritto ha fotografato e capovolto
per meglio *rendere* la figura. (eb)

GRAZIE PER L’ATTENZIONE!
(EB)